

**II CIRCOLO DIDATTICO “PROF. V. CAPUTI” - BISCEGLIE**  
**A.S. 2018-2019**  
**INDIRIZZI PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA**  
**FORMATIVA**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>pag. 1</b>
<b>INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA.....</b>	<b>pag. 2</b>
<b>INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE.....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE.....</b>	<b>pag. 27</b>

**PREMESSA**

**IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA aa.ss. 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021**

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale** dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Il PTOF è reso pubblico e si proietta verso l'esterno, per esplicitare agli utenti l'offerta formativa della scuola in termini di affidabilità e rendicontazione.

Costituisce altresì il quadro di riferimento unitario per l'azione dei soggetti della comunità scolastica, il luogo in cui le decisioni di fondo degli stessi soggetti si integrano e si armonizzano.

## **1) INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA:**

La progettazione educativa impegnerà i docenti suddivisi per **Consigli di interclasse e di intersezione** nella rielaborazione dei seguenti aspetti del POF:

- a) Analisi del territorio e dell'utenza
- b) Autoanalisi della scuola
- c) **Le scelte di fondo della scuola.**
- d) La valutazione della scuola:

In questa fase di progettazione i docenti potranno partire dalla rilettura del PTOF dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola, e nello specifico dei seguenti capitoli:

1. PREMESSA
2. IL SECONDO CIRCOLO
3. IL TERRITORIO
4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
6. INTEGRAZIONE – INTERCULTURA – PREVENZIONE E DISPERSIONE
10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

In particolare nel corrente anno scolastico l'aggiornamento della progettazione educativa potrà incentrarsi sui seguenti aspetti:

- **Revisione delle PRIORITÀ STRATEGICHE e dei TRAGUARDI del PIANO DI MIGLIORAMENTO della scuola,**
- **Revisione delle AZIONI da attuare per il perseguimento dei 14 obiettivi di processo del PdM,**

in considerazione dei dati raccolti nel Rapporto di autovalutazione (RAV) a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, ed in particolare delle **priorità** che si impongono a seguito dell'analisi degli ESITI SCOLASTICI raggiunti dagli alunni ed in particolare degli esiti nelle Prove Invalsi:

- **Riduzione della distanza dei risultati della scuola nelle prove nazionali rispetto alle altre scuole**
- **Riduzione della varianza interna alle classi con il miglioramento dei livelli di apprendimento**

Le conferme e gli aggiornamenti della progettazione educativa del PTOF rappresenteranno la cornice entro cui progettare, in successione ed in modo coerente ed integrato, gli interventi curriculari ed extracurriculari, l'organizzazione e le modalità di funzionamento della scuola. In altri termini tali scelte ispireranno la successiva definizione dei curricoli di studio, la progettazione degli interventi di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, di integrazione, accoglienza, continuità ed orientamento, le modalità organizzative del tempo e delle risorse umane e strumentali, le metodologie didattiche della scuola e i raccordi con l'extrascuola.

Per la revisione del PTOF si riportano di seguito **gli allegati n.1 e n.2** relativi agli esiti dell'apprendimento dello scorso anno scolastico (Prove INVALSI e COMPETENZE EUROPEE) e al Piano di Miglioramento del nuovo anno scolastico.






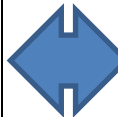
## ALLEGATO N. 1

### Esiti







#### a) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Risultati degli alunni nelle prove di italiano e matematica

#### Punteggio in italiano e matematica classi seconde a.s. 2016/2017

	Prova di Italiano				Prova di Matematica			
		Puglia	Sud	ITALIA		Puglia	Sud	ITALIA
	Punteggio medio	40,9	40,9	41,8	Punteggio medio	49,7	50,9	52,4
Scuola primaria 2° C.D. Caputi	37,4				52,0			

#### Punteggio in italiano e matematica classi quinte a.s. 2016/2017

	Prova di Italiano				Prova di Matematica			
		Puglia	Sud	ITALIA		Puglia	Sud	ITALIA
	Punteggio medio	52,4	52,9	55,8	Punteggio medio	50,8	52,3	53,9
Scuola primaria 2° C.D. Caputi	59,8				54,8			

## Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Scuola primaria 2° C.D. Caputi	38,3	22,7	6,5	7,1	25,3	27,4	16,3	20,3	12,4	23,5
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Scuola primaria 2° C.D. Caputi	16,6	14,4	16,6	18,8	33,7	19,0	15,5	22,4	21,8	21,3
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

RAV 2016-2017	RAV 2017-2018
<p style="text-align: center;"><b>VOTO ALLA SCUOLA: 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(quasi positiva)</b></p> <p><b>Motivazione:</b></p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi degli alunni in uscita rilevano criticità nei risultati delle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Le disparità a livello dei risultati tra gli alunni permangono costanti nel corso della loro permanenza a scuola a causa del crescente numero di alunni Bes.</p>	<p style="text-align: center;"><b>VOTO ALLA SCUOLA: 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(quasi positiva)</b></p> <p><b>Motivazione:</b></p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi degli alunni in uscita (nelle classi quinte) rilevano positività nei risultati delle prove standardizzate nazionali, superiori a quelle delle altre scuole anche con background simile. Positiva anche la variabilità interna alle classi.</p> <p>Le disparità a livello dei risultati tra gli alunni permangono costanti nella classi in ingresso (nelle classi seconde) con le quali si è ancora all'inizio dell'opera e ci si confronta di più con il background socio-culturale di provenienza.</p>

## Esiti

### b) Competenze chiave europee

## Tabelle riassuntive delle certificazioni delle competenze delle classi quinte

		<i>n. alunni per livelli di competenza raggiunti</i>			
		<i>D – INIZIALE</i>	<i>C – BASE</i>	<i>B – INTERMEDIO</i>	<i>A – AVANZATO</i>
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		14%	7%	48%	31%
Comunicazione nella lingua straniera		16%	28%	35%	21%
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		10%	30%	39%	21%
Competenze digitali		8%	34%	38%	20%
Imparare ad imparare		11%	29%	39%	21%
Competenze sociali e civiche		9%	26%	40%	25%
Spirito di iniziativa		12%	40%	29%	19%
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo	9%	32%	35%	24%
	Tradizioni culturali e religiose	8%	30%	37%	25%
	Potenzialità motoria, artistica e musicale	7%	25%	40%	28%
<b>MEDIA</b>		<b>10,4%</b>	<b>28,1%</b>	<b>38,0%</b>	<b>23,5%</b>

**A – AVANZATO**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – INTERMEDIO**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – BASE**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – INIZIALE**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

### Competenze chiave europee

RAV 2016-2017	RAV 2017-2018
<p style="text-align: center;"><b>VOTO ALLA SCUOLA: 4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(quasi positiva)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Motivazione:</b></p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza buono; sono presenti situazioni di criticità in alcune classi del circolo, nelle quali le competenze sociali e civiche non sono sufficientemente sviluppate. L'autonomia degli studenti è adeguata all'età; tuttavia esistono ancora difficoltà nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p style="text-align: center;"><b>VOTO ALLA SCUOLA: 6</b></p> <p style="text-align: center;"><b>(più che positiva)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Motivazione:</b></p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti si attesta su livelli medio alti. L'autonomia degli studenti è adeguata all'età e si evidenzia un buono spirito di iniziativa</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

## ALLEGATO N. 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO AGGIORNATO

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

**a.s.2018-2019**

#### **PRIORITÀ STRATEGICHE** (obiettivi generali da raggiungere)

##### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- a) Riduzione della distanza dei risultati della scuola nelle prove nazionali rispetto alle altre scuole
- b) Riduzione della varianza interna alle classi con il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### **TRAGUARDI**

(risultati attesi e misurabili in relazione alle priorità strategiche)

- a) Allineare i risultati nelle prove ai valori medi conseguiti dalle altre scuole con lo stesso o diverso background
- b) Ridurre la percentuale di alunni presenti nei livelli di apprendimento più bassi (1 e 2) rispetto alle altre scuole.

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità è stata rivista alla luce dell'andamento delle ultime prove Invalsi e dell'inclusione della lingua inglese nelle stesse, considerando i risultati positivi nella certificazione delle competenze chiave da parte della scuola, i risultati negativi alle ultime prove Invalsi svolte dalle classi seconde rispetto alle classi quinte, le importanti percentuali di alunni presenti nei livelli di prestazione più bassi nelle stesse prove e la ragionevole previsione di esiti negativi nella nuova prova Invalsi di lingua straniera .



## **OBIETTIVI E AZIONI DI PROCESSO**

(da perseguire e svolgere nell'anno scolastico  
per raggiungere le priorità)

Area di processo		Obiettivo di processo in via di attuazione	Indirizzi per le azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Adottare il curricolo per competenze per promuovere la capacità di risolvere compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.	<p>Effettuare incontri periodici fra i docenti di classe/sezione, interclasse, intersezione, dipartimento, gruppi di lavoro per la progettazione di percorsi didattici unitari orientati allo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascun quadrimestre e/o anno scolastico e/o periodo pluriennale (armonizzazione della programmazione didattica attraverso l'adozione di comuni obiettivi di apprendimento e competenze operative)</p> <p>Progettare e realizzare unità di apprendimento e/o progetti curriculari (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) che mirano a sviluppare e consolidare le competenze degli alunni, individuando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le situazione operative reali o possibili in cui sono necessarie le specifiche competenze</li> <li>• il ruolo da attribuire all'alunno</li> <li>• il destinatario dell'attività dell'alunno</li> <li>• il prodotto (prestazione /elaborato /manufatto / ecc.) che deve realizzare l'alunno per il destinatario</li> <li>• le caratteristiche di successo del prodotto</li> </ul>
	2	Elaborare e adottare comuni rubriche valutative per orientare l'alunno nell'utilizzo dei saperi acquisiti	<p>Effettuare incontri periodici fra i docenti di classe/sezione, interclasse, intersezione, dipartimento, gruppi di lavoro per la verifica dei percorsi didattici unitari orientati allo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascun quadrimestre e/o anno scolastico e/o periodo pluriennale (armonizzazione della valutazione: attraverso l'adozione di comuni modalità e criteri di osservazione/valutazione)</p> <p>Produrre rubriche di valutazione delle competenze specifiche possedute dagli alunni al termine di una unità di apprendimento e/o progetto curricolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'individuazione delle caratteristiche del prodotto, atteso o ottenuto dagli alunni (indicatori)</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• la formulazione di scale di qualità delle caratteristiche del prodotto (descrittori) con quattro livelli di decrescente apprezzamento (avanzato, intermedio, di base, iniziale)</li> <li>• il confronto fra le caratteristiche (qualità) del prodotto di ciascun alunno con quelle descritte nei livelli della scala (valutazione e autovalutazione)</li> <li>• la riflessione critica anche con l'alunno sui risultati raggiunti (sul prodotto e sui processi cognitivi e metacognitivi attivati), al fine di promuovere e pianificare i miglioramenti necessari</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	3	Adottare metodologie didattiche di tipo laboratoriale, finalizzate al successo scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare nella scuola dell'infanzia una didattica operativa, ricca di stimolazioni e di una gamma svariata di materiali di gioco-lavoro adeguata alle linee di sviluppo del bambino.</li> <li>• Adottare nella scuola primaria una didattica improntata all'azione, all'osservazione diretta, alla progettazione e alla produzione creativa, espressiva e tecnologica, al lavoro di gruppo.</li> <li>• Promuovere la partecipare a progetti nazionali e regionali di innovazione metodologica-didattica (D.M.8/2011), D.M. ex Legge 440, ecc.) e a progetti di qualificazione degli ambienti di apprendimento (FESR, PNSD, ecc.).</li> <li>• Predisporre, organizzare e utilizzare in maniera piena sussidi, attrezzature, ambienti specializzati, spazi innovativi e modulari, per potenziare i diversi tipi di linguaggio (verbale, visivo, gestuale, manuale, musicale, artistico, motorio, ecc.), per realizzare esperienze unitarie significative e creative (ambienti multimediali, atelier creativi, biblioteche, palestre, scuole senza zaino)</li> <li>• Adottare un'articolazione flessibile del gruppo classe/sezione per la realizzazione di interventi didattici per gruppi omogenei (di livello o di interesse) di alunni provenienti dalla stessa classe/sezione o da diverse, orizzontali e verticali.</li> </ul>
	4	Potenziare le attività di insegnamento / apprendimento in interazione con le risorse di rete.	Estendere la connessione ed incrementare i dispositivi digitali, la partecipazione a proposte progettuali formative che prevedono l'interazione con la rete ("Programma il futuro", "Generazioni connesse", ecc.) al fine di:

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare negli alunni le competenze digitali, il pensiero computazionale e promuovere l'uso consapevole e critico di internet</li> <li>• favorire l'adozione di misure compensative per gli alunni con BES e DSA</li> <li>• consentire la realizzazione / fruizione di pagine digitali su blog dove vengono pubblicati lavori a cura degli alunni del plesso.</li> </ul> <p>Diffondere all'interno della scuola, attraverso l'animatore digitale ed altri esperti l'adozione di soluzioni metodologiche e tecnologiche digitali e promuovere la formazione dei docenti circa l'utilizzo degli applicativi e dei dispositivi in dotazione.</p>
Inclusione e differenziazione	5	Utilizzare metodologie didattiche inclusive: tutoring, peer to peer... in modo sistematico nelle attività curricolari.	<p>Rilevare i BES presenti nella classe e realizzare nel gruppo di insegnamento confronti ed approfondimenti sui casi, sulle strategie/metodologie condivise di gestione della classe, con la possibile consulenza e supporto di colleghi referenti per l'inclusione o esperti esterni. Effettuare verifiche sugli esiti delle strategie/metodologie adottate..</p> <p>Adottare metodologie educative e di insegnamento per: favorire in classe un clima positivo, promuovere rapporti amicali e reti di solidarietà, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo della conoscenza e della gestione delle emozioni,</li> <li>• la prevenzione e gestione positiva dei conflitti,</li> <li>• la moderazione dell'eccessiva competitività,</li> <li>• il potenziamento delle abilità sociali,</li> <li>• l'attivazione di gruppi cooperativi,</li> <li>• l'attivazione del tutoraggio</li> </ul>
	6	Attivare progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa per la valorizzazione di tutti gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare positivamente nel gruppo gli alunni in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico,</li> <li>• recuperare e potenziare le loro competenze e l'autostima,</li> <li>• sviluppare attitudini ed abilità,</li> <li>• favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione.</li> </ul> <p>attraverso la partecipazione a progetti nazionali, regionali e locali che richiedono innovazioni metodologico-didattiche ed inclusive (Aree a rischio, "Armonie in salute", Servizio Antibullismo, ecc.) e che arricchiscono e ampliano l'offerta formativa della</p>

			scuola
Continuità e orientamento	7	Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi per realizzare raccordi metodologici e didattici.	<p>Effettuare Incontri fra docenti di ordini scolastici contigui per progettare e realizzare attività didattiche che consentano ai bambini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola,</li> <li>• conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola di prossimo ingresso,</li> </ul> <p>al fine di favorire in modo mite il passaggio da un ordine all'altro.</p>
	8	Effettuare incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per confronti e scambi di informazioni per garantire un percorso formativo coerente.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere ed elaborare dati ed informazioni sugli esiti degli alunni a conclusione dei cicli scolastici (infanzia-primaria-secondaria).</li> <li>• Individuare relazioni sui processi di apprendimento rilevati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. (esiti a distanza)</li> <li>• Individuare gli obiettivi "cerniera" di potenziamento degli apprendimenti più carenti.</li> </ul> <p>Effettuare Incontri fra docenti di ordini scolastici contigui per scambi di informazioni sui livelli di apprendimento degli alunni, mediante l'utilizzo di strumenti /criteri condivisi</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	9	Presentare documenti programmatici della scuola alle famiglie per il coinvolgimento e sostegno attivo alla realizzazione del PTOF e al PdM	Comunicare e pubblicizzare attraverso diversi canali e modalità i risultati dell'autovalutazione e dei documenti programmatici della scuola, all'interno e all'esterno dell'istituzione, le azioni e le iniziative didattiche ed educative da intraprendere, le possibili forme di partecipazione e collaborazione, per il coinvolgimento e il sostegno attivo alla realizzazione del PTOF e al PdM da parte di tutte le componenti e i soggetti interessati ed in particolare delle famiglie.
	10	Migliorare il clima relazionale tra tutti i componenti della comunità scolastica per migliorare il contesto educativo della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare forme e canali di comunicazione "istituzionale", improntate al rispetto delle finalità perseguite dalla scuola, con modalità espressive rispettose della dignità delle persone e del decoro e dell'immagine della scuola, di carattere informativo e promozionale delle varie componenti scolastiche.</li> <li>• Organizzare una fruizione equa di spazi, materiali, attrezzature, risorse a disposizione della scuola,</li> <li>• Favorire ai diversi livelli il coinvolgimento degli interessati nell'assunzione condivisa</li> </ul>

			<p>delle decisioni organizzative, progettuali, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare tutto il personale e i genitori nell'assunzione di ruoli e funzioni di responsabilità nell'organizzazione scolastica in base alle disponibilità, competenze, esperienze.</li> <li>• Attivare sportelli o incontri di ascolto, consulenza, informazione, mediazione per il personale e per i genitori, con figure esperte interne o esterne</li> </ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11	Promuovere la formazione come forma di investimento e miglioramento della professionalità degli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare prosecuzione alla formazione prevista nell'ambito del Piano regionale della formazione del personale della scuola per il triennio 2016/2019, secondo quanto previsto dal D.M. 797/2016.</li> <li>• Dare prosecuzione alla formazione prevista nell'ambito del progetto di sperimentazione "Scuole senza zaino per una scuola – comunità";</li> <li>• Dare prosecuzione alla formazione del personale sulla sicurezza prevista ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e secondo gli indirizzi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e 07/07/2016.</li> <li>• Promuovere attraverso l'informazione e l'iscrizione ai corsi presso le scuole polo, la formazione del personale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e Programma Operativo Nazionale 2014-2020 per il miglioramento delle competenze chiave degli alunni attraverso lo sviluppo delle competenze degli insegnanti</li> <li>• Promuovere la partecipazione a progetti di sperimentazione ed innovazione didattico-organizzativa promossi a livello nazionale, regionale e locale.</li> </ul>
	12	Promuovere forme efficaci di scambio, confronto e informazione tra i docenti per l'arricchimento professionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere modalità sistematiche di scambi di informazioni, documentazione, materiali utili al lavoro in ambito scolastico, negli incontri di programmazione, nei gruppi di lavoro, attraverso il sito web, i registri elettronici, piattaforme e cloud (fidenia, google apps), bacheche online (padlet), ecc.</li> <li>• Fornire in itinere ogni informazione utile per il lavoro dei colleghi, in relazione agli</li> </ul>

			<p>incarichi svolti nell'organizzazione scolastica o ai gruppi di lavoro di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire strumenti di rilevazione e di indagine, effettuare monitoraggi periodici sui bisogni emergenti, sul livello di gradimento e di efficacia del servizio reso, sull'andamento del PTOF e delle azioni del PdM, sui risultati raggiunti, ecc., in relazione agli incarichi svolti nell'organizzazione scolastica o ai gruppi di lavoro di appartenenza.</li> <li>• Elaborare e diffondere i dati raccolti per un possibile utilizzo funzionale, al miglioramento dell'organizzazione e del servizio scolastico, alla regolazione del PTOF e del PdM, ecc.</li> </ul>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	13	Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre istituzioni e soggetti interni ed esterni per migliorare l'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la partecipazione a progetti promossi dall'esterno, ricercare e promuovere collaborazioni con Enti, Associazioni ed altri soggetti esterni, operanti in ambito istituzionale/sportivo/culturale/teatrale/musicale/sociale, per fruire di consulenze, affiancamenti di esperti, materiali e spazi aggiuntivi e altri benefici per l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, senza alcun onere per la scuola ovvero con sponsorizzazioni o con concessione temporanea di ambienti e strumenti scolastici.</li> <li>• Promuovere la partecipazione con altre istituzioni scolastiche, come scuola capofila o come scuola aggregata, a reti di scopo aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.</li> </ul>
	14	Valorizzare i rapporti con il territorio al fine di migliorare il progetto di inclusività della scuola	<p>Promuovere raccordi e realizzare interventi congiunti per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione, con l'Ente Locale (pubblica istruzione, servizi sociali. Ufficio di Piano), l'equipe multidisciplinare dell' ASL, le istituzioni scolastiche del territorio, le Cooperative sociali, le Associazioni dei genitori, di volontariato, sportive/culturali/ musicali/ teatrali/sociali, con lo svolgimento delle seguenti attività::</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adempimenti istituzionali (GLI) e senza oneri per la scuola ovvero se finanziati)</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti didattico-educativi territoriali integrati</li> <li>• Progetti didattico-educativi integrati a livello di scuola,</li> <li>• Progetti a livello di reti di scuole</li> <li>• Progetti di formazione su specifiche disabilità e sugli altri bisogni educativi speciali</li> </ul>
--	--	--	--

Gli obiettivi di processo sopra descritti sono funzionali al potenziamento generale delle competenze chiave degli alunni e in particolare di quelle che risultano più deficitarie, secondo le rilevazioni Invalsi, il cui recupero continua a rappresentare una priorità per il Piano di Miglioramento della scuola.

## 2) INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE:

### Premessa

Quella che segue è una possibile pista di lavoro, unitaria e coerente che prevede per la scuola un coordinamento complessivo della programmazione di tutti i docenti ai diversi livelli di interazione (con i colleghi della stessa interclasse/intersezione, con quelli della stessa classe/sezione e con il lavoro individuale), al fine di delineare l'offerta formativa curricolare generale della scuola da inserire nel PTOF, secondo una **impostazione unitaria**, che tenga conto di quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

“Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee...”

Per il corrente anno scolastico, con riferimento alla progettazione curricolare il Piano di Miglioramento della scuola prevede in particolare il perseguimento dei seguenti obiettivi di processo:

Area di processo	N.	Obiettivo di processo in via di attuazione
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Adottare il curricolo per competenze per promuovere la capacità di risolvere compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
	2	Elaborare e adottare comuni rubriche valutative per orientare l'alunno nell'utilizzo dei saperi acquisiti
Continuità e orientamento	7	Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi per realizzare raccordi metodologici e didattici.

Tali obiettivi sono del resto in linea con quanto previsto sempre dalle Indicazioni Nazionali;

“Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relative ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati.

[...]

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di **certificazione**.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali **progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.



Solo a seguito di **una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria...”

In relazione a quanto premesso le FASI della “PROGRAMMAZIONE” potranno essere le seguenti:

<b>1^ FASE: AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO</b>
---

Questa fase impegnerà i **CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE** (eventualmente articolati per ambiti disciplinari e per monoennio e 1° e 2° biennio della scuola primaria) per la rielaborazione dei comuni riferimenti curriculari.

I docenti potranno partire sempre dalla rilettura del PTOF dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola (Capitolo 5 del PTOF: CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA e CURRICOLO SCUOLA INFANZIA ed allegati; Capitolo 8 del PTOF: VALUTAZIONE DELL’ALUNNO E VALUTAZIONE DELLA SCUOLA ) e procedere all’aggiornamento dei seguenti ambiti:

- **Progettazione di percorsi didattici unitari orientati allo sviluppo delle competenze**, in ragione per la scuola primaria delle conclusioni del corso di aggiornamento “Programmazione per competenze” e per la scuola dell’infanzia dei necessari raccordi di continuità educativa verticale (v. esempio di indicazioni per unità di apprendimento sotto riportata),
- **Definizione di comuni modalità e criteri generali di valutazione:**
  - Revisione per la scuola primaria delle tabelle degli “Indicatori e descrittori per la valutazione degli apprendimenti” e degli “Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento” presenti nel PTOF in considerazione delle “Rubriche di valutazione delle competenze” che si intendono adottare e della “Certificazione delle competenze” al termine della scuola primaria (v. 4 livelli di valutazione delle competenze). Eventuale adattamento del documento di valutazione quadrimestrale per la certificazione annuale delle competenze (v. valutazione globale).
  - Revisione per la scuola dell’infanzia della scheda in uscita in considerazione delle competenze chiave europee e dei percorsi didattici unitari orientati allo sviluppo delle competenze che si intendono adottare.
- **Individuazione di eventuali nuclei tematici unitari o di collegamenti interdisciplinari / intercampo** (es. “cultura e le tradizioni del passato” nello scorso anno scolastico)
- **Conferma/aggiornamento di percorsi formativi volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza** (D.lvo 81/2008)

Si riporta di seguito come esempio uno schema elaborato per la progettazione delle unità di apprendimento per competenze, elaborato a conclusione del corso “Programmazione per competenze” con alcuni adattamenti;

**LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO  
AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA**

**CLASSE PRIMA**

<b>PERIODO</b> I Quadrimestre	<b>TITOLO</b> <i>ABC primi passi nella scuola primaria</i>	
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno di parola.</li> <li>• Ascolta e comprende scambi diretti o trasmessi da media cogliendone le informazioni principali.</li> <li>• Comprende brevi messaggi orali in L2 <b>relativi ad ambiti familiari di scambio</b>.</li> <li>• Esegue semplici brani vocali <b>dando espressione a bisogni e desideri</b>.</li> <li>• Usa la linea del tempo per individuare successioni <b>nella narrazione di avvenimenti familiari</b>.</li> <li>• Si orienta nello spazio circostante <b>per raggiungere mete già note</b>.</li> <li>• Avvia processi di autoefficacia e autostima, <b>nel portare a termine le consegne seguendo le indicazioni ricevute</b>.</li> <li>• <b>Interviene spontaneamente e in modo pertinente per esprimere bisogni, propone argomenti, chiedere chiarimenti</b></li> </ul>	<b>COMPETENZE EUROPEE CONNESSE AI TRAGUARDI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella lingua madre.</li> <li>• Comunicazione in L2.</li> <li>• <b>Competenze digitali</b></li> <li>• Competenze sociali e civiche.</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale.</li> <li>• <b>Imparare ad apprendere</b></li> <li>• Spirito di iniziativa</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE ED ABILITÀ)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere parola negli scambi comunicativi.</li> <li>• Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li> <li>• Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</li> <li>• Eseguire brani vocali collettivamente.</li> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche</li> </ul>	<b>REPERTORIO DI ATTIVITÀ ED ESERCITAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni su vari argomenti; sottolineatura del rispetto del turno di parola.</li> <li>• Comprensione orale di storie o filmati.</li> <li>• Schede di pregrafismo e di grafismo delle vocali e delle consonanti.</li> <li>• Completamento di schede cloze sulle vocali e consonanti.</li> <li>• Scoperta di parole nuove con le vocali e consonanti.</li> <li>• Giochi interattivi di consolidamento</li> </ul>	<b>CONTESTI DI APPRENDIMENTO / SCELTE METODOLOGICHE</b>  Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.  Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità.  Favorire l'esplorazione e la scoperta.  Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

<p>per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere semplici istruzioni e frasi di uso quotidiano.</li> <li>• Riconosce relazioni di successione.</li> <li>• Muoversi orientandosi con gli indicatori topologici.</li> <li>• Partecipare in modo costruttivo ed efficace alla vita della classe.</li> <li>• Assumersi le proprie responsabilità.</li> </ul>	<p>sul riconoscimento delle vocali e consonanti in lingua italiana e L2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione di canti.</li> <li>• Esecuzione di disegni spontanei o a tema sugli argomenti affrontati.</li> <li>• Introduzione di procedure condivise per regolare la vita di classe.</li> <li>• Giochi interattivi per l'acquisizione di comportamenti corretti e condivisi nei vari ambienti di vita</li> </ul>	<p><b>REPERTORIO DI COMPITI DI REALTA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con i coetanei attraverso conversazioni, domande e risposte, incentrate su aspetti di vita quotidiana, esperienze personali, avvenimenti familiari, ecc. per presentarsi e per conoscersi meglio.</li> <li>• Comporre semplici testi (parola-frase) funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</li> <li>• Eseguire collettivamente brani vocali, in occasione di ricorrenze per condividere con l'uditorio il senso di appartenenza ad una comunità, comuni valori e sentimenti.</li> </ul>
---	---	--

**COSA VALUTARE**  
(ESITI FORMATIVI ESSENZIALI / TRAGUARDI COMUNI)

**CONOSCENZE:** le vocali; le regole condivise della classe; i comportamenti corretti nei vari ambienti di vita;

**ABILITÀ:** Gestire lo spazio grafico del quaderno, del foglio (rispetto del rigo e dei margini, dell'orientamento della scrittura da sinistra a destra, dall'alto verso il basso).  
Scrivere e riconoscere le vocali in stampato maiuscolo.

**COMPETENZE:** Gestisce correttamente i propri interventi nelle conversazioni  
[indicatori: rispetto del turno, pertinenza dell'argomento, correttezza linguistica]  
È corretto nelle relazioni con i compagni nei lavori di gruppo  
[indicatori: prestare aiuto, accettare qualsiasi compagno].  
È autonomo nella gestione del materiale scolastico e nell'osservanza delle procedure nelle attività di studio individuali  
[indicatori: seguire con attenzione le lezioni, portare a termine le consegne ricevute]

Si allega altresì un curriculum verticale per competenze, completo da cui poter attingere dati o esempi utili per la progettazione curricolare (v. cartella "esempio di curriculum verticale per competenze").

## 2^FASE: ORGANIZZAZIONE DELLE EQUIPE PEDAGOGICHE

Questa fase impegnerà i **GRUPPI DI INSEGNAMENTO** di ciascuna classe o sezione con l'elaborazione dei necessari **raccordi** interni ad ogni singola classe o sezione, sulla base di quanto richiesto dall'Agenda della programmazione o registro di sezione, dal registro per il sostegno, dal PEI, dal PDP, ecc.:

- Analisi del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni
- Analisi della situazione di partenza (area cognitiva e comportamentale, con riferimento in particolare ad **ambiti trasversali** quali i processi di apprendimento, di partecipazione e di relazione, l'interesse e l'impegno, l'autonomia e l'acquisizione del metodo di studio)
- Predisposizione del **quadro orario** settimanale o plurisettimanale degli interventi nelle classi o nelle sezioni;
- Interventi educativi e didattici di comune interesse (ampliamento, consolidamento, recupero, **sostegno**, misure dispensative e compensative, misure abilitative)
- Analisi dei **raccordi** e dei **collegamenti interdisciplinari** o fra campi di esperienza (competenze, obiettivi, temi, problematiche, metodologie e tecniche operative comuni, progetti, ecc.) e pianificazione temporale della realizzazione dei raccordi individuati.
- **Strategie educative** comuni a tutti i docenti modalità organizzative di sezioni/classi/gruppi di alunni (modalità di ingresso e uscita, modalità di svolgimento dell'intervallo, modalità di gestione dei conflitti, modalità di gestione delle relazioni, degli interventi individualizzati, assegnazione dei compiti per casa, ecc.)
- Eventuali annotazioni significative

In relazione alle **strategie educative**, il Piano di Miglioramento della scuola prevede in particolare il perseguimento dei seguenti obiettivi di processo:

Area di processo	N.	Obiettivo di processo in via di attuazione
Ambiente di apprendimento	3	Adottare metodologie didattiche di tipo laboratoriale, finalizzate al successo scolastico.
	4	Potenziare le attività di insegnamento/apprendimento in interazione con le risorse di rete.
Inclusione e differenziazione	5	Utilizzare metodologie didattiche inclusive: tutoring, peer to peer... in modo sistematico nelle attività curricolari.
	6	Attivare progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa per la valorizzazione di tutti gli alunni.

In relazione ai **raccordi e collegamenti interdisciplinari** o fra campi di esperienza, si rammenta che tutte le discipline e i campi di esperienza concorrono all'acquisizione di ciascuna competenza europea, soprattutto di quelle trasversali, mentre per alcune di esse vi sono discipline o campi più coinvolti:

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE	CAMPI DI ESPERIENZA
---------------------------	------------	---------------------

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione		Italiano	I discorsi e le parole
Comunicazione nella lingua straniera		Inglese	I discorsi e le parole
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		Matematica Scienze Tecnologia	La conoscenza del mondo
Competenze digitali		Trasversale	Trasversale
Imparare ad imparare		Trasversale	Trasversale
Competenze sociali e civiche		Trasversale Cittadinanza e Costituzione	Trasversale Il sé e l'altro
Spirito di iniziativa		Trasversale	Trasversale
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo	Geografia e Storia	Il sé e l'altro
	Tradizioni culturali e religiose	Religione Cattolica	Religione Cattolica
	Potenzialità motoria, artistica e musicale	Ed. fisica Arte e immagine Musica	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

In particolare prima dell'avvio delle lezioni i docenti delle classi prime concorderanno le **modalità di accoglienza** degli alunni ed ogni attività iniziale di comune interesse.

<b>PERSONALIZZATI</b> (piani di lavoro individuali o di sezione)
--

Questa fase impegnerà i singoli docenti nella scuola primaria e i gruppi di insegnamento di ciascuna sezione nella scuola dell'infanzia, nel corso dell'anno scolastico, sulla base anche di quanto richiesto dal registro personale (elettronico) per gli insegnanti di scuola primaria e dal registro di sezione nella scuola dell'infanzia, nella **costruzione delle prime unità di insegnamento/apprendimento** con scansione operativa del processo di insegnamento/apprend.to a ritroso:

- Stabilire il compito di realtà = le competenze da acquisire
- Costruire la rubrica valutativa della competenza che si intende sviluppare (indicatori, scala di apprezzamento con descrittori)
- Valutare la situazione di partenza: accertamento del livello pregresso di padronanza posseduta
- Individuare le conoscenze e abilità da acquisire
- Stabilire le prove di verifica dell'apprendimento delle abilità e delle conoscenze
- Definire le attività o esperienze di apprendimento, le soluzioni organizzative e metodologiche da adottare, i tempi di realizzazione,
- Valutazione finale delle competenze con i compiti di realtà prestabiliti
- Autovalutazione e riflessione metacognitiva

Per definire i **compiti di realtà = competenze da acquisire** si suggerisce di considerare i seguenti aspetti:

- 1) Una situazione operativa reale o possibile (*es. la vendemmia*)
- 2) Il ruolo da attribuire all'alunno (*il produttore agricolo*)
- 3) Il destinatario dell'attività dell'alunno (*il consumatore*)
- 4) Il prodotto/prestazione che l'alunno dovrà eseguire per il destinatario (*il vino, la vinificazione*)
- 5) Lo standard (di successo) del prodotto/prestazione: indicatori con descrittori di livello più elevato. (*Es. di prestazione e/o prodotto di successo dell'alunno:*
  - *Manifesta un **elevato** grado di impegno e di partecipazione nel procedimento di trasformazione dell'uva in vino.*
  - *Esegue **correttamente** il procedimento per la vinificazione e sa servirsi **appropriatamente** degli strumenti di lavoro.*
  - *Riferisce in modo **chiaro** le conoscenze acquisite sull'uva, il vino e la vinificazione utilizzando un linguaggio **appropriato**.*
  - *Il prodotto finale è qualitativamente un vino **apprezzabile** in rapporto a dolcezza - contenuto di alcool – acidità (ne' mosto, ne' aceto)*

Si rammenta che una competenza è **una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.**

In particolare prima dell'avvio delle lezioni i docenti potranno predisporre:

- prove di ingresso e strumenti di osservazione utili per delineare il profilo iniziale degli alunni;
- questionari o interviste per raccogliere informazioni dalle famiglie degli alunni in ingresso.

### 3) INDIRIZZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

I CONSIGLI DI INTERCLASSE e si INTERSEZIONE si impegneranno nella formulazione di proposte relative all'organizzazione didattica esaminando quanto progettato lo scorso anno scolastico, quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DPR 89/2009), dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, della Legge di stabilità 2015 per quanto concerne le supplenze, dell'art. 28 dei CCNL 2006-2009 e 2016-2018, del RAV 2017/2018 e del Piano di miglioramento aggiornato in relazione alla valutazione e agli obiettivi di processo, ai fini di una riconferma/aggiornamento dell'organizzazione dello scorso anno e della formulazione di proposte organizzative a carattere innovativo.

I docenti potranno partire sempre dalla rilettura del PTOF dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola (Paragrafo "Risorse professionali" del capitolo 2. PRESENTAZIONE DEL SECONDO CIRCOLO, Paragrafo 4.5 Organizzazione oraria delle discipline – Scuola Primaria, Paragrafo 4.6 Organizzazione oraria della giornata scolastica – Scuola dell'Infanzia, Paragrafo 4.7 Organizzazione oraria settimanale - SCUOLA PRIMARIA, Paragrafo 9.3 Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno, Paragrafo 9.4 Fabbisogno posti per il potenziamento).

Per il corrente anno scolastico, con riferimento alla progettazione organizzativa il Piano di Miglioramento della scuola prevede in particolare il perseguimento dei seguenti obiettivi di processo:

Area di processo	N.	Obiettivo di processo in via di attuazione
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	9	Presentare documenti programmatici della scuola alle famiglie per il coinvolgimento e sostegno attivo alla realizzazione del PTOF e al PdM
	10	Migliorare il clima relazionale tra tutti i componenti della comunità scolastica per migliorare il contesto educativo della scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	12	Promuovere forme efficaci di scambio, confronto e informazione tra i docenti per l'arricchimento professionale.

Pertanto l'attenzione dei Consigli sarà posta in particolare sull'aggiornamento dei seguenti aspetti organizzativi:

- **Organigramma e funzionigramma** dell'organizzazione scolastica – componente docenti (funzioni strumentali al POF, referenze e altri incarichi attribuiti dal Collegio o dal dirigente scolastico)
- **Organizzazione didattica del potenziamento** (aree di potenziamento, ore dedicate al potenziamento, distribuzione per plessi e per classi)
- **Adattamenti temporanei dell'orario delle lezioni e delle attività educative**

#### L'ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per una eventuale revisione dell'organizzazione scolastica si riporta di seguito l'organigramma dello scorso anno scolastico, mentre per la rilettura del funzionigramma, si rimanda alla lettura del PTOF (Paragrafo "Risorse professionali" del capitolo 2. PRESENTAZIONE DEL SECONDO

CIRCOLO):

### **SCUOLA PRIMARIA**

- 1^ collaboratrice del DS con funzione vicaria- animatrice digitale – responsabile della gestione del sito web e pagina Facebook e della diffusione delle tecnologie per la didattica - referente cyberbullismo - responsabile laboratori.
  - 2^ collaboratrice del DS responsabile del plesso di Via Fani .
  - Responsabili dei plessi di Scuola Primaria
  - Vicespnsabili dei plessi di Scuola Primaria
  - Responsabili di funzioni strumentali al PTOF (gestione P.t.o.f. - valutazione e autovalutazione – continuita' - inclusione – rapporti con il territorio)
  - Coordinatori/presidenti delle interclassi
  - Vicecoordinatori/segretari delle interclassi
  - Segretario C.C.
  - Referente dei bisogni educativi speciali degli alunni
  - Referente delle attività motorie
  - Referente delle attività musicali
  - Referente del progetto Unesco
  - Referente dell'orario delle attività didattiche
  - Referente della sperimentazione didattica “Senza zaino-per una scuola comunità”
  - Referente per l'educazione alla lettura
  - Responsabili della biblioteca
  - Responsabili dei sussidi
  - Figure per la sicurezza
  - Tutor
- Nucleo interno di autovalutazione della scuola primaria (Collaboratori DS, Funzioni strumentali e responsabili di plesso)
- GRUPPO GLI (Funzione strumentale Area inclusione + Referente BES)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia
  - Vicespnsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia
  - Responsabili di funzioni strumentali al PTOF (gestione P.t.o.f. – continuita' - inclusione – rapporti con il territorio)
  - coordinatori/presidenti delle intersezioni
  - vicecoordinatori/segretari delle intersezioni
  - Referente dei bisogni educativi speciali degli alunni
  - Coordinatore dei progetti (realizzati nella scuola)
  - Supporto alla funzione strumentale al PTOF “Continuità didattica”
  - Componenti del Comitato mensa
  - Figure per la sicurezza
  - Tutor
- Nucleo interno di autovalutazione della scuola dell'infanzia (Funzioni strumentali e responsabili di plesso)
- GRUPPO GLI (Funzione strumentale Area inclusione + Referente BES)



## L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL POTENZIAMENTO

Alle attività di potenziamento può essere destinato parzialmente o integralmente l'orario di servizio. Il potenziamento dell'offerta formativa comprende le attività di **istruzione**, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, **ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici** (art. 28, c. 3, CCNL 2016-2018). Il potenziamento può essere altresì utilizzato altresì dai docenti individuati dal dirigente per il supporto nelle funzioni organizzative e amministrative o in quelle didattiche.

A tal fine si rammenta che l'istituzione scolastica ha previsto in questi anni scolastici che i docenti dell'organico dell'autonomia possano essere assegnati con titolarità su classi, oppure in progetti o in attività di potenziamento/recupero o nel sostegno didattico se provvisti del titolo specifico, anche frazionando il servizio su più plessi.

Poiché tali interventi progettuali o di recupero avvengono in orario di compresenza e non in orario aggiuntivo (ulteriore) rispetto a quello già assicurato agli alunni dagli ordinamenti scolastici (27 ore settimanali per la scuola primaria e 40 ore per la scuola dell'infanzia) l'orario di potenziamento viene utilizzato anche per eventuali supplenze brevi sul/i plesso/i di servizio.

L'aggiornamento del PTOF dovrà necessariamente tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, anche con riferimento all'utilizzo dell'organico potenziato (4 docenti di scuola primaria ed 1 di scuola dell'infanzia):

- nel Rapporto di Autovalutazione a conclusione dell'a.s. 2017/2018 sono state individuate le seguenti priorità ed aree di miglioramento:

- a) Riduzione della distanza dei risultati della scuola nelle prove nazionali rispetto alle altre scuole (italiano, matematica ed inglese)
- b) Riduzione della varianza interna alle classi con il miglioramento dei livelli di apprendimento (ridurre la percentuale di alunni presenti nei livelli di apprendimento più bassi)

- l'art.3, comma 2, del D.lvo 62 del 13.04.2017 sulla valutazione degli apprendimenti dispone che nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'aggiornamento del PTOF potrà pertanto prioritariamente definire i destinatari e i tempi settimanali di potenziamento nella scuola primaria per:

- a) la valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- b) il **potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche**;

In continuità educativa nella scuola dell'infanzia potrà essere data priorità al potenziamento delle competenze linguistiche ed operative dei campi di esperienza "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo".

## GLI ADATTAMENTI TEMPORANEI DELL'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE (PROGETTO ACCOGLIENZA)

Per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia.

“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;” (Art. 4 - *Autonomia didattica*) del DPR 275/99

Per la scuola dell'infanzia:

“L'ammissione dei bambini alla **frequenza anticipata** è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.P.R. 89 del 2009:

[,..]

- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza” (C.M. 15.11.2016, N. 10)

Ciò premesso, considerato che l'anno scolastico prevede attualmente 203 giorni di lezione, per il progetto “Accoglienza”:

- per la scuola primaria, è prevista la seguente gradualità di inizio e termine delle lezioni:

- dal 17 al 21 settembre = ore 8,30-12,30
- dal 3 giugno = ore 8,30-12,30

I docenti e gli alunni potranno recuperare successivamente le ore di lezione, in relazione alla necessità di assicurare il monte ore annuale obbligatorio.

- per la scuola dell'infanzia è previsto il seguente orario di allineamento a quello della scuola primaria:

- dal 17 al 21 settembre = ore 8,30/9,00 -12,00/12,30
- dal 3 giugno = ore 8,30/9,00 -12,00/12,30

I docenti saranno comunque presenti a scuola dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per possibili esigenze rappresentate dalle famiglie.

Per l'inserimento graduale degli **alunni anticipatari** e dei treenni nuovi iscritti è stato previsto con la seguente scansione temporale:

Anticipatari	con gradualità entro <b>ottobre</b>	con gradualità entro <b>dicembre</b>
	8.00-13,00	8,00-16,00

3 anni	con gradualità <b>consigliata</b> entro <b>settembre</b>	con gradualità <b>consigliata</b> entro <b>ottobre</b>
	8.00-13,00	8,00-16,00

## 4) INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE:

### Premessa

La progettazione extracurricolare insieme a quella curricolare, deve essere funzionale al raggiungimento di quanto stabilito nella progettazione educativa, e prendere quindi in considerazione le esigenze formative degli alunni e le aspettative delle famiglie, le richieste della comunità locale e quelle della comunità nazionale ed internazionale, il patrimonio di esperienze collaudate in passato e le innovazioni metodologiche e tecnologiche in atto, le disponibilità e le competenze specifiche dei docenti e del personale ATA, la collaborazione di altre agenzie educative o di altre scuole, il Piano di miglioramento della scuola.

Occorre evitare che tale progettazione dia luogo ad un assemblaggio artificioso e disorganico di progetti di tutti i tipi e fogge, e pensare piuttosto ad un coerente e organico piano di interventi integrativi del curriculum obbligatorio, che offra a tutti gli alunni interessati delle occasioni di arricchimento o di espansione dei percorsi didattici seguiti in orario curricolare e che sia fattibile in relazione alle risorse umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc. disponibili.

**Come previsto dal Piano di miglioramento della scuola, priorità dovrà essere assicurata ad interventi progettuali che possano perseguire i seguenti obiettivi di processo:**

Area di processo	N.	Obiettivo di processo in via di attuazione
Ambiente di apprendimento	3	Adottare metodologie didattiche di tipo laboratoriale, finalizzate al successo scolastico.
	4	Potenziare le attività di insegnamento/apprendimento in interazione con le risorse di rete.
Inclusione e differenziazione	5	Utilizzare metodologie didattiche inclusive: tutoring, peer to peer... in modo sistematico nelle attività curricolari.
	6	Attivare progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa per la valorizzazione di tutti gli alunni.
Continuità e orientamento	7	Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi per realizzare raccordi metodologici e didattici.
	8	Effettuare incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per confronti e scambi di informazioni per garantire un percorso formativo coerente.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11	Promuovere la formazione come forma di investimento e miglioramento della professionalità degli insegnanti.
	12	Promuovere forme efficaci di scambio, confronto e informazione tra i docenti per l'arricchimento professionale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	13	Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre istituzioni e soggetti interni ed esterni per migliorare l'offerta formativa.
	14	Valorizzare i rapporti con il territorio al fine di migliorare il progetto di inclusività della scuola

I progetti potranno contare sul fondo di istituto, sui fondi derivanti dalla ex L. n. 440/1997 e altri finanziamenti, pubblici e privati, nazionali ed europei, previsti per i progetti rivolti alla scuola a cui il personale scolastico vorrà aderire. I docenti potranno partire sempre dalla rilettura del PTOF dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola (Capitolo 5 L'ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA - Capitolo 6

INTEGRAZIONE - INTERCULTURA - PREVENZIONE E DISPERSIONE, Paragrafo 7. L'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA)

In questa fase di avvio i **CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE** si impegneranno nel definire operativamente le modalità di realizzazione dei progetti già approvati e finanziati o già avviati nello scorso anno scolastico e nel **formulare proposte per la conferma o l'adattamento dei progetti pluriennali e caratterizzanti il PTOF della scuola non ancora finanziati, con l'elaborazione delle schede progettuali:**

#### PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN EVIDENZA

PROGETTI	ANNOTAZIONI	
Progetto per la scuola primaria <b>“AREE A RISCHIO” DI DISPERSIONE.</b> – Esercizio finanziario 2017	Approvato e finanziato con dall'USR per la Puglia	Le attività progettuali dovranno essere rendicontate entro settembre 2018. Le attività didattiche si sono concluse a Giugno.
Progetto per la scuola primaria (plesso Via Fani) <b>“ATELIER CREATIVI”</b>	Approvato e finanziato in acconto dal MIUR	Le attività progettuali dovranno essere rendicontate entro il 2018. Le attività didattiche possono essere svolte da settembre previo breve corso di addestramento dell'animatore.
Progetto per la scuola primaria <b>Piccola Orchestra “MUSICAINGIOCO”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto è rivolto alle classi III – IV – V del Circolo. Già attuato negli anni precedenti coinvolge prioritariamente gli alunni con BES in attuazione del “Protocollo” con l' Ass. Musica In Gioco per la creazione di un'orchestra scolastica.
Progetto per la scuola primaria <b>CORO “MUSICAINGIOCO”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto è rivolto alle classi III – IV – V del Circolo. Già attuato negli anni precedenti coinvolge prioritariamente gli alunni con BES in attuazione del “Protocollo” con l' Ass. Musica In Gioco per la creazione di un coro scolastico.
Progetto per la scuola primaria <b>“ARMONIE IN SALUTE”</b>	Da confermare e da realizzare se finanziato	Il progetto finanziato dalla Regione Puglia assegnato nel tempo a due sole scuole per ogni provincia è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo i soggetti coinvolti in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico. E' basato sul sistema Abreu.
Progetto <b>“SCUOLE ASSOCIATE ALL'UNESCO”</b>	Prosecuzione senza oneri	L'adesione alla rete “Scuole Associate all'UNESCO” richiede

		annualmente l'elaborazione dell'idea progettuale. integrando le proprie attività curriculari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale, orientati sulle principali tematiche UNESCO
Progetto per la scuola primaria <b>“UN CORO IN CAPPELLA”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Progetto svolto in collaborazione con UNESCO attraverso la partecipazione al Concerto per la Pace, cerimonia di apertura della Rassegna “Autunno in cappella” a Napoli.
Progetto per la scuola primaria <b>“SERVICE LEARNING”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto coniuga “apprendimento” e “servizio” reso alla comunità; gli studenti non solo diventano consapevoli delle esigenze sociali del loro territorio ma cercano di elaborare strategie di intervento le cui finalità siano didattiche e sociali.
Progetto per la scuola primaria e dell'infanzia <b>“Dall'IPDA ai BES: osservazione longitudinale per una didattica inclusiva”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto è rivolto prioritariamente agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, e agli alunni in difficoltà della scuola primaria
Progetto per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia <b>“UN LIBRO PER AMICO”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e i bambini cinquenni della Scuola d'Infanzia. Prevede il prestito dei libri della biblioteca e l'organizzazione di attività di animazione alla lettura.
PROGETTO per la scuola primaria <b>“GENERAZIONI CONNESSE”</b>	Prosecuzione senza oneri	Il progetto a cui la scuola ha già aderito è volto a favorire un uso corretto e consapevole della rete da parte degli alunni delle classi IV e V del Circolo.
Progetto per la scuola primaria <b>“NOI E LA STRADA”</b>	Prosecuzione senza oneri	Il progetto di educazione stradale è rivolto alle classi V del Circolo e prevede l'intervento dei Vigili Urbani
Progetto per la scuola primaria <b>“PROGRAMMA IL FUTURO”</b>	Prosecuzione senza oneri	Il progetto, a cui la scuola ha già aderito negli scorsi anni, prevede l'introduzione strutturale nelle scuole per tutte le classi dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione

		(coding),
Progetto per la scuola primaria <b>SERVIZIO ANTIBULLISMO</b>	Realizzazione senza oneri	Percorsi di sensibilizzazione alla tematica del Bullismo e Cyberbullismo in collaborazione con la Cooperativa Sociale Il Caleidoscopio, rivolto a due classi di scuola primaria.
Progetti per la scuola primaria di <b>ATTIVITÀ MOTORIE E GIOCO-SPORT</b>	Prosecuzione senza oneri	Percorsi di danza, gioco-sport con esperti esterni dell’A.D.S. "Accademia Art of Ballet, "Lion Basket”, "Bee Rugby”, "Polis Bisceglie", ecc.
Progetto per la scuola dell’infanzia <b>ATELIER CREATIVI - MICRO LABORATORI”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto si propone di potenziare le capacità espressive degli alunni di scuola dell’infanzia favorendo lo sviluppo della creatività attraverso i vari linguaggi espressivi.
Progetto la scuola dell’infanzia <b>“POTENZIAMENTO CMF AREA FONOLOGICA BIN 4-6 AREA LOGICO-MATEMATICA”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Il progetto è rivolto agli alunni con BES della scuola dell’infanzia, organizzando l’attivazione di percorsi didattici individualizzati per gli alunni cinquenni.
Progetto la scuola dell’infanzia <b>“GIORNALINO”</b>	Da confermare o adattare e da realizzare se finanziato	Progetto in cui i bambini della scuola dell’infanzia saranno coinvolti nel produrre rappresentazioni grafiche, che saranno selezionate e pubblicate online sul blog appositamente creato.
Progetto per gli ordini scolastici contigui <b>“CONTINUITA’ EDUCATIVA VERTICALE – (Piano di lavoro delle attività educative)</b>	Prosecuzione senza oneri	Il progetto è rivolto agli alunni cinquenni della s.c. dell’Infanzia, agli alunni delle classi prime e delle classi quinte della scuola Primaria , agli alunni della sc. Secondaria di primo Grado per lo svolgimento di attività didattiche comuni al fine di favorire in modo mite il passaggio da un ordine all’altro.
<b>PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE</b> per la scuola primaria e dell’infanzia	Prosecuzione con risorse del funzionamento scolastico o aggiuntive se assegnate	Il Piano va aggiornato alla luce del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66: Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
Progetto per la scuola dell’infanzia e per la scuola primaria <b>“ACCOGLIENZA”</b>	Prosecuzione senza oneri	Il progetto è rivolto prioritariamente agli alunni in ingresso nella scuola primaria e nella scuola dell’infanzia e prevede l’inserimento graduale e

		festoso degli stessi nel nuovo contesto di vita.
Convenzioni con le Università o altre istituzioni per attività di tirocinio degli studenti	Prosecuzione senza oneri	Il tutoraggio per i tirocinanti è rivolto prioritariamente agli studenti universitari della facoltà di Scienze della formazione primaria di Bari ed eventualmente di altri enti affini

Ulteriori progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa potranno essere inseriti o riproposti nel PTOF nel corso dell'anno scolastico man mano che saranno proposti e vi saranno le adesioni degli interessati.

Anche per i progetti di formazione i docenti potranno continuare la rilettura del PTOF dello scorso anno scolastico, disponibile sul sito web della scuola ( Paragrafo 9.6 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE)

In particolare in questa fase di avvio gli stessi docenti si impegneranno nella scelta della tematica del Corso di formazione previsto nell'ambito del Piano regionale della formazione, fra le otto sotto riportate. Inoltre i docenti della scuola dell'infanzia potranno proporre la formazione per le "Scuole senza zaino per una scuola - comunità " per una possibile estensione del modello educativo presso uno o più plessi:

#### PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

CORSI	ANNOTAZIONI	
Corso di formazione previsto nell'ambito del Piano regionale della formazione del personale della scuola per il triennio 2016/2019, secondo quanto previsto dal D.M. 797/2016.	Da approvare in attesa dei finanziamenti	Corso rivolto ai docenti del Circolo: n.25 ore nel corrente anno scolastico . Possibili ambiti tematici tra cui scegliere: <b>1. Autonomia didattica e organizzativa</b> <b>2. Valutazione e miglioramento</b> <b>3. Didattica per competenze e innovazione metodologica</b> <b>4. Lingue straniere</b> <b>5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b> <b>6. Scuola e lavoro</b> <b>7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b> <b>8. Inclusione e disabilità</b> <b>9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>
Corso di formazione sul progetto di sperimentazione "Scuole senza zaino per una scuola - comunità ", indispensabile per l'estensione ad ulteriori classi della sperimentazione.	Approvato e finanziato	Prosecuzione del corso rivolto ai docenti delle ultime/prime classi ed ai docenti comunque interessati alla sperimentazione

Corsi di formazione del personale sulla sicurezza prevista ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e secondo gli indirizzi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e 07/07/2016	Obbligatorio e finanziato	Aggiornamenti periodici o nuova formazione per il personale e per gli addetti alla sicurezza. Le attività potranno svolgersi nel corso dell'anno scolastico.
Corsi di formazione del personale nell'ambito del Piano regionale della formazione del personale della scuola per il triennio 2016/2019, del Piano Nazionale Scuola Digitale e Programma Operativo Nazionale 2014-2020 per il miglioramento delle competenze chiave degli alunni attraverso lo sviluppo delle competenze degli insegnanti	Approvati in attesa di attivazione presso scuole polo	Le attività potranno svolgersi nel corso dell'anno scolastico.